

Ore 25:05

Bernard Friot,

ill. di Guy Billot,

trad. di C. Caracciolo,

Ore 25:05

80 p.

€ 23,00

LIBER

LIBRI PER BAMBINE E RAGAZZE

Estratto da LiBeR 149

Gennaio - Marzo 2026

Esce in casa Or... bo un gioco-libro a figure in cui tutto, a partire dal titolo, sollecita il nostro acume costringendoci a un esercizio di orientamento.

Atlantic Monthly", una rivista statunitense di cultura, letteratura, politica estera, salute, economia, tecnologia e politica. Con le figure dialogano



Bianco

Paesaggi, storie, montagne oltre i confini

Ceppo Ragazzi, Lectures
L'importante è poter ricominciare, di Silvia Vecchini

Biblioteche in Italia

La biblioteca di Jella

Libri e inclusione

Un vocabolario sensibile



Più grande, più piccolo

Tana Hoban

Camelozampa, 2025,

36 p.

(Aperture)

€ 19,90 ; Età: da 2 anni



Cosa hanno a che vedere tre foglie d'autunno con una scrofa che allatta i suoi maialini? Come si rapportano alcune brocche riutilizzate come vasi da fiori con delle palle colorate? Il nesso c'è, anzi possiamo individuarne molti, ma questo compito è nelle mani del bambino lettore – che idealmente ha due o tre anni – perché abbiamo a che fare con un fotolibro composto da soli scatti a colori, uno per ciascuna pagina, che dialogano con il fondo bianco e con l'immagine della pagina di fianco, senza alcun testo a completamento: è per questo che il titolo originale, *Is it larger? Is it smaller?*, è a mio avviso più calzante della sua versione italiana: la domanda attiva il meccanismo di ricerca e comparazione che conduce il bebè a interrogarsi su ciò che sta osservando,

le dita le perle delle collane, accarezza il morbido coniglio bianco, indica le bambole di tanti tipi e dimensioni oppure riproduce il rumore di camion e auto.

La ricerca principale gira attorno alla scoperta della "dimensione" sviluppata nel tempo e nello spazio ed è suggerita sia dal titolo che dalla copertina, sulla quale spiccano un adulto e un bambino con due ombrelli colorati, identici in tutto tranne che nella misura; ma già gli spicchi colorati di questi ultimi suggeriscono un secondo gioco. Se è facile riconoscere gli stessi oggetti di dimensioni diverse (ad esempio l'auto, la barca, il servizio da tè e la loro versione giocattolo) il dialogo con l'ambiente e accostamenti inusuali, come quelli descritti in apertura, spingono a risposte meno scontate e implicano ulteriori competenze.

Lo sguardo è quello di Tana Hoban, fotografa americana che ha dedicato la sua vita artistica alla visione dei più piccoli e a partire dagli anni Settanta ha proseguito il lavoro del medico Mary Steichen Calderone (che pubblicò *The first picture book. Everyday things for babies*): uno sguardo del quale Camelozampa sta divenendo contenitore attento e competente.

Fotolibro senza parole

magari insieme al mediatore adulto.

I soggetti sono elementi del suo vissuto quotidiano: giocattoli, bambini e adulti che se ne prendono cura, biciclette, forbici e cartoncini, contenitori e naturalmente alcuni animali, infallibili ammalianti di qualsiasi piccolo lettore. Appare naturale immaginarlo mentre scorre con

Serena Marradi